

REGIONE CAMPANIA - Settore Istruzione - Centro Direzionale Isola A6 - Napoli - Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione permanente e di educazione degli adulti

Premessa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del QCS Ob. 1 approvato dalla Commissione Europea il 1 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2050;
- del Programma operativo della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea l'8 Agosto 2000 con decisione C(2000) n. 2347;
- del Complemento di programmazione della Regione Campania approvato con delibere della Giunta Regionale n. 5549/2000 del 15 Novembre 2000, n. 647 del 13 Febbraio 2001, n. 3041 del 28 Giugno 2001 e successive modifiche;
- della D.G.R. 3927 del 27 Agosto 2002 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- dell'accordo del 2 marzo 2000 della Conferenza Stato-Regioni;
- della delibera , D.G.R. n° 601 del 23 aprile 2004 ,di approvazione dei nuovi interventi per le attività di Istruzione e Formazione Permanente in Campania;
- della delibera di Giunta regionale connessa alla definizione degli Ambiti territoriali per il Sistema Regionale dell'EdA n. 387 del 5/3/2004.

Art. 1

(Finalità generali)

Il presente avviso finanzia, a valere sulle risorse della misura 3.8 del POR Campania, interventi volti ad adeguare le conoscenze di base e le qualifiche dei soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione dai processi produttivi a causa del deterioramento delle competenze, attraverso l'ampliamento delle opportunità di formazione e riqualificazione degli individui più anziani coerentemente con l'approccio del life long learning e dell'invecchiamento attivo.

Art. 2

(Priorità trasversali)

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali del FSE assunte nel POR della Regione Campania, ovvero:

- sviluppo locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della "Società dell'Informazione".

Il progetto, relativamente allo sviluppo locale, dovrà contribuire a rafforzare il rapporto tra cittadini ed istituzioni attraverso l'adozione di una logica di partenariato e il coinvolgimento degli attori locali, eventualmente, anche all'interno di forme di programmazione territoriale ed integrata, al fine di garantire il legame fra politiche formative, politiche sociali e politiche di valorizzazione del territorio.

Il secondo punto vincola le proposte, coerentemente con quanto indicato dalla Regione Campania attraverso le "Linee guida nella gestione dei Fondi Strutturali" (gennaio 2003), al raggiungimento dell'obiettivo delle pari opportunità con una logica di intervento che garantisca:

- una presenza femminile, particolarmente necessaria nella fase di progettazione, realizzazione e valutazione dell'intervento;

- l'esistenza di elementi di flessibilità nell'erogazione dell'intervento (ad es. localizzazione e sussistenza, all'interno del progetto o in collegamento con esso, di servizi e strutture che facilitino il coinvolgimento, l'accesso e la fruizione da parte delle donne);

- la possibilità di modificare gli orari di erogazione dei servizi previsti consentendo di conciliare la vita familiare con la partecipazione alle attività formative.

Nel terzo caso si tratta di una priorità da perseguire nell'ambito del sistema dell'apprendimento in relazione alla specificità dell'intervento messo a bando, promuovendo, laddove possibile, l'utilizzo di tecnologie dell'informazione, della comunicazione e multimediali sia nella progettazione che nelle modalità di erogazione delle attività formative.

Art. 3

(Tipologie di attività)

L'intervento può prevedere le seguenti tipologie di attività:

- apprendimento di tecniche di animazione legate allo sviluppo della creatività, in cui si alternino laboratori pratici e momenti di progettazione rivolti alle diverse tipologie di destinatari;

- attività formative in grado di favorire l'inserimento delle persone adulte/anziane nel contesto socio economico in cui risiedono, con un ruolo di mediazione sociale e culturale e con una particolare attenzione al rafforzamento delle competenze relazionali;

- azioni tese a diffondere e consolidare la cultura scientifica, linguistico letteraria, anche attraverso strumenti multimediali;

- educazione alla multiculturalità finalizzata a promuovere ruoli di mediazione tra culture diverse;

- azioni rivolte alla conoscenza delle metodologie e delle prassi finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico con esclusione di interventi riguardanti unicamente l'attività fisica.

Art. 4

(Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti)

I progetti formativi che si intendono finanziare con il presente Avviso dovranno essere necessariamente proposti da ATI o ATS nelle quali siano presenti, obbligatoriamente, Organismi di formazione ed Enti Locali (singoli o associati).

Possono, inoltre, partecipare alle ATI/ATS:

- le Associazioni di categoria (pensionati etc), le imprese o Consorzi di imprese;
- gli istituti scolastici pubblici e le Università .

Gli organismi di formazione per poter partecipare agli Avvisi dovranno essere in possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture formative di cui alla delibera della G.R. della Campania n. 3927 del 27 Agosto 2002 pubblicata sul BUR Campania del 9 Settembre 2002. Gli Organismi di formazione debbono essere in regola con le procedure dell'accreditamento definite dalla normativa regionale. Dovranno, quindi, aver superato la fase di analisi documentale del processo di accreditamento.

Le attività formative dovranno avere luogo presso le sedi formative accreditate dell'organismo di formazione. Potranno avere luogo anche presso le sedi delle Associazioni o degli Istituti scolastici che partecipano all'ATI/ATS purché si tratti di sedi parimenti accreditate ex DGR 3927/02.

In ottemperanza all'art. 2 del regolamento regionale sull'accreditamento degli organismi formativi potranno essere utilizzate per le attività in oggetto le sedi degli Enti Locali, in regola con le normative sulla sicurezza, secondo quanto dettagliatamente disciplinato nel futuro atto di Concessione.

Qualora il progetto sia presentato da più soggetti partners non ancora costituiti formalmente in ATI/ATS, questi ultimi devono dichiarare l'intenzione di costituirsi, a finanziamento approvato, in Associazione temporanea indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila. In tal caso, tutti i partner dovranno sottoscrivere la richiesta di finanziamento. Viceversa nel caso in cui il progetto viene presentato da più soggetti partner già formalmente costituiti in ATI/ATS è sufficiente che la richiesta di finanziamento sia sottoscritta del soggetto capofila o dal rappresentante legale dell'ATI/ATS. Le schede di presentazione devono comunque essere redatte da ogni soggetto partner.

Art. 5

(Destinatari dell'intervento)

Destinatari dell'intervento sono donne ed uomini, occupati ed inoccupati, residenti in Campania con età superiore ai 55 anni, titolari e non di trattamento pensionistico.

Art. 6

(Parametri di riferimento)

Le attività formative in oggetto, dovranno essere conformi ai seguenti parametri:

- Numero Allievi: Min 15; Max 20.
- Durata dei percorsi formativi: Max 150 ore.
- Indennità di partecipazione: a tutti i destinatari che avranno concluso il percorso formativo (è consentito un numero di ore di assenza pari al 30% del totale delle ore previste dal progetto) verrà corrisposta una borsa di studio pari a E. 300.
- Costo ora/allievo: pari a Max euro 14.

Le attività formative dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data della stipula dell'atto di concessione.

Art. 7

(Risorse disponibili)

Le risorse del POR Campania 2000-2006, destinate al finanziamento dei progetti formativi di cui al presente avviso ammontano complessivamente a Euro 8.000.000,00 da prelevarsi dalla dotazione finanziaria della misura 3.8.

Tali risorse, ripartite proporzionalmente per gli ambiti dell'EdA approvati con deliberazione regionale n. 387 del 5/3/2004, sono, su base provinciale, così suddivise:

Av	E. 723.000,00
Bn	E. 482.200,00
Ce	E. 1.156.000,00
Na	E. 3.999.800,00
Sa	E. 1.638.500,00
Totale	E. 8.000.000,00

Il Comitato di valutazione, di cui al successivo art. 12, curerà la redazione di una graduatoria di merito per ognuna delle Province della Regione Campania.

In caso non sia possibile finanziare tutti i progetti che abbiano superato la soglia minima prevista dal successivo art.12, sarà assegnato almeno un corso per ambito EdA.

Art. 8

(Numero di progetti)

Ogni Comune, nel proprio ambito EdA, può partecipare, in relazione alla popolazione residente:

- fino ad un massimo di 2 progetti, per una popolazione fino a 20.000 unità;
- fino ad un massimo di 4 progetti, per una popolazione fino a 100.000 unità;
- fino ad un massimo di 10 progetti, quando la popolazione sia tra 100.000 e 200.000 unità;
- fino ad un massimo di 20 progetti, quando la popolazione residente superi le 200.000 unità.

Ciascun Ente di Formazione non può presentare più di 2 progetti per singolo ambito EdA e più di 10 progetti nell'intero territorio regionale.

Art. 9

(Normativa di riferimento)

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dalle "Direttive attuative per la formazione professionale in Campania" di cui alla delibera di Giunta Regionale n°3242 del 13/07/2001 (B.U.R.C. n° 41 del 14/08/2001) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10

(Documenti da presentare)

Per la presentazione di un progetto è necessario produrre la seguente documentazione:

- 1) apposito formulario di progetto (Allegato A all'Avviso);
- 2) piano finanziario (Allegato B all'Avviso);
- 3) eventuale dichiarazione di costituenda A.T.I./A.T.S (Allegato C all'Avviso);
- 4) copia atto costitutivo ATI/ATS (per le ATI/ATS già costituite);
- 5) copia atto costitutivo di tutti i partners (ad esclusione degli EE.LL. e degli istituti scolastici pubblici) delle costituende ATI/ATS;

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 - art.46.

Art. 11

(Gestione e Finanziamento dei progetti)

Prima dell'avvio dei singoli interventi formativi, i Soggetti agevolati dovranno sottoscrivere apposito Atto di Concessione e saranno tenuti all'osservanza degli adempimenti di carattere amministrativo, contabile ed informativo in esso disciplinati. L'Atto di Concessione disciplinerà, inoltre, le modalità di erogazione del finanziamento regionale, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

La Regione Campania si riserva, tuttavia, di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

Art. 12

(Requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione)

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata all'articolo 14 dell'Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni ed i documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio Regionale competente.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "comitato di valutazione" nominato in attuazione dei Decreti Dirigenziali n° 2093 del 23 maggio 2003 e n° 3431 del 6 novembre 2003. E' facoltà del comitato di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I progetti formativi ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	Punt. Max.
1 Partenariato	
Associazioni di categoria, altri organismi pubblici o privati presenti nell'ATI/ATS ed aventi incidenza in relazione agli obiettivi corsali.	10
2 Analisi del fabbisogno / obiettivi del progetto	
Coerenza tra i fabbisogni rilevati, gli obiettivi e le competenze da sviluppare.	30
3 Struttura progettuale	
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza della struttura progettuale: coerenza tra obiettivi, contenuti e strumenti di intervento; • qualità delle attività proposte, coerenza con le caratteristiche dell'ambito EdA di riferimento; • valutazione di percorso e di risultato; • qualità delle risorse umane impegnate. 	30
4 Ricaduta e Risultati prevedibili	
Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto.	10
5 Priorità trasversali del FSE	
<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative locali; • Pari opportunità; • Società dell'informazione. 	15
6 Economicità dell'azione	
Eventuale apporto e cofinanziamento privato	5

Saranno giudicati finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 di cui 30 relativamente ai punti 3 e 4. I progetti saranno finanziati in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, fatto salvo quanto previsto agli articoli 7 e 8.

Art .13

(Approvazione della graduatoria e modalità di finanziamento)

La Regione Campania approva la graduatoria delle domande pervenute entro la scadenza e con le modalità indicate nel presente Avviso fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Campania provvede alla pubblicazione delle graduatorie, su base provinciale, sul BURC con l'indicazione del finanziamento assegnato ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Il finanziamento viene erogato, secondo quanto stabilito con D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, previa concessione, in 3 soluzioni:

- 1a Anticipazione: anticipo pari al 40% del finanziamento assegnato, erogato successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto indirizzata al Responsabile della Misura interessata;

- 2a Anticipazione: anticipo pari al 40% del finanziamento assegnato, erogato su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile della misura interessata, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui all'art. 3 del citato D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;

- Saldo finale provvisorio: il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato, su istanza del Soggetto indirizzata al Responsabile della Misura interessata, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto attuatore dovrà dichiarare di:

o aver speso e certificato, secondo le modalità di cui all'art. 3 del D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1a e 2a Anticipazione);

o aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista.

L'erogazione di tale saldo è subordinata alle seguenti condizioni:

- presentazione dei rendiconti periodici;

- presentazione del rendiconto finale certificato da Revisore Contabile iscritto all'apposito Registro.

Alla richiesta di ognuna delle tre soluzioni deve essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione del finanziamento pubblico erogato. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno con proroghe automatiche semestrali fino a sei mesi dopo la presentazione del Rendiconto finale secondo le modalità previste all'art. 3 del D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, fatta salva la possibilità da parte della Regione di svincolo anticipato. La polizza fideiussoria va stipulata con Istituti Bancari, con imprese di Assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, o con intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dall'art. 107 del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n. 385.

La Regione Campania si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli Uffici Regionali.

Art. 14

(Presentazione delle domande)

Il progetto dovrà essere redatto sul formulario regionale e fornito all'amministrazione su supporto cartaceo ed informatico così come di seguito specificato, dovrà pervenire, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE E DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO POR CAMPANIA 2000 - 06 ASSE III" - al seguente indirizzo: E. Regione Campania - Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V° Piano - in orario di ufficio, il cui protocollo ne attesterà il ricevimento.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Sul plico dovranno essere indicati, inoltre, la Misura (3.8 POR Campania 2000-2006) e l'Ambito EdA (v. D.G.R. n. 387 del 5/3/2004) di riferimento.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con il sabato o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

Il progetto, completo della documentazione allegata dovrà essere presentata in forma cartacea utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto presentatore è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Il formulario ed i relativi allegati sono disponibili sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it

Art. 15

(Vigilanza e controlli)

Il soggetto agevolato si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Art. 16

(Tutela della privacy)

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art. 17

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. 241/90 responsabile del procedimento è la responsabile della Mis. 3.8 - Dirigente Rita Crisci.

Art. 18

(Diritti sui prodotti delle attività)

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Campania e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Campania Per quanto riguarda il regime giuridico - economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente Avviso, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione Campania, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la Giunta Regionale della Campania normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Campania: di questi ultimi sarà fornita alla Regione Campania una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

L'atto di Concessione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).

Art. 19

(Informazioni sull'Avviso)

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione Campania www.regionecampania.it; informazioni possono inoltre essere richieste al Settore Istruzione e Cultura.

Allegati:

E. Formulario di presentazione dei progetti (allegato A);

E. Preventivo di spesa (allegato B);

E. Dichiarazione (eventuale) di costituenda A.T.I./ A. T. S. (allegato C);

E. Ambiti territoriali EDA di cui alla DGR. N°387 del 5/3/2004 (allegato D).